

## **NOTA A VERBALE DI USI/RdB in merito alla**

### **PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DEL 60% dell'avanzo per la Responsabilità e la cd. premialità**

In merito alla proposta pervenuta a questa organizzazione sindacale, si fa presente che:

1. Il nostro sindacato aveva già espresso la propria contrarietà alla proposta di distribuzione del salario accessorio nei termini del 40% alle indennità di ente e indennità per oneri specifici (pensionabile) e del restante 60% alle indennità di responsabilità e alla premialità (non pensionabile), proposta che penalizza fortemente i lavoratori.
2. Nel merito della proposta, si evidenzia quanto segue:
  - a. La suddivisione della cifra disponibile per i vari anni tra indennità di responsabilità e premialità è stata operata in modo arbitrario, senza tenere conto delle disposizioni contrattuali
  - b. In merito alle indennità di responsabilità, la definizione delle tipologie di incarico è stata operata in astratto, senza tenere in debito conto la situazione realmente in essere nelle varie strutture. Una ricognizione a questo proposito, da noi sollecitata, non risulta essere stata effettuata. Come conseguenza, non sono per esempio citate tra le tipologie figure importanti quali quelle legate alle attività dei *Responsabili di Aree di Ricerca o di Servizi di Aree di Ricerca* o dei *tecnicì-scientifici* che ricoprono importanti e preziosi incarichi nell'ambito del supporto alla ricerca. Circa le modalità di attribuzione dell'incarico (autocertificazione controfirmata dal Responsabile di struttura/dipartimento), si arriva al paradosso che, mentre verranno ricompensate responsabilità certificate a posteriori, non potranno viceversa essere corrisposte responsabilità certificate in modo chiaro e con tempistica corretta perché non previste nell'elenco delle tipologie previste dalla proposta di accordo.
  - c. Riteniamo vi sia uno squilibrio ingiustificato tra il compenso previsto in I fascia e quelli per le fasce II e III. In particolare, è risibile il compenso per responsabilità di III fascia. Occorrerebbe una distribuzione più equa delle risorse
  - d. I criteri per la corresponsione dell'indennità di produttività appaiono vaghi e sono tutt'altro che chiare le modalità di valutazione dei dipendenti.
3. Relativamente al metodo con cui si è pervenuti alla proposta, USI/RdB fa rilevare che, come sembra confermato dai comunicati di talune sigle sindacali,, l'Amministrazione abbia fatto ricorso a riunioni informali con alcuni sindacati, un metodo che rappresenta la negazione della democrazia e del buon comportamento dell'ente.

Per questi motivi USI/RdB non può sottoscrivere l'accordo proposto